

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI  
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta

## **INFORMAZIONE SULLE BEVANDE ALCOLICHE**

Sbarbada e Baraldi Tour

Ricomincia a girare l'Italia il tour senza fine di Alessandro Sbarbada ed Enrico Baraldi.

Nei prossimi dieci giorni ci troverete a:

Brescia 11 aprile

Bardolino (VR) 12 aprile

Schio (VI) 12 aprile

Terno d'Isola (BG) 18 aprile

Suzzara (MN) 19 aprile

Per poi ripartire ancora, e raggiungervi là dove ci chiamerete.

Saranno nostri ospiti:

VINOSAURO

(<http://www.stampalternativa.it/libri/978-88-6222-464-2/enrico-baraldi-/vinosauro.html> )

Bianco e rosso al verde - La rivoluzione del vino

Vino E Bufale

La casta del vino

---

CASTEDDUONLINE

### **Alcol, tabacco e gioco d'azzardo: addio all'unità dell'Asl in città**

Interrogazione di Piero Comandini (Pd) in consiglio regionale

L'Azienda Sanitaria Locale di Cagliari nel 2007 avviò, in linea con le direttive nazionali e regionali in materia e in seguito alle numerose richieste pervenute dalle associazioni e dalle famiglie, tutta una serie di iniziative che si concretizzavano in attività ad ampio raggio che andavano dalla prevenzione fino alla riabilitazione dei soggetti con problemi da dipendenze da alcol, tabacco e gioco d'azzardo, attraverso interventi medici e psico – sociali basati sia dal lavoro di rete nella comunità, sia da un Approccio Ecologico – Sociale, elaborato dal Prof. Vladimir Hudolin, membro dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Piero Comandini, esponente del Partito Democratico in Consiglio Regionale, primo firmatario di una interrogazione che vuole denunciare i diversi disagi che si sono registrati, a carico dei pazienti e delle famiglie, a seguito della delibera della ASL 8 n. 1153 del 2013 dove ha previsto la soppressione dell'Unità operativa per le dipendenze da alcol, tabacco e gioco d'azzardo e il relativo accorpamento al Centro per il trattamento dei disturbi psichiatrici.

L'esponente del PD si fa portavoce dell'ARCAT Sardegna, degli utenti del servizio e delle famiglie coinvolte che hanno più volte manifestato pubblicamente la totale disapprovazione e

preoccupazione rispetto a tali disposizioni, inizialmente giustificate dalla ASL come necessarie ai fini della razionalizzazione dell'attività di assistenza e contenimento dei costi, sottolineando che la scelta operata dalla ASL rischia di perdere i percorsi esistenti basati su una filosofia ecologico – sociale a favore di un servizio psichiatrico, provocando l'accentuamento dello stigma sociale e rischiando inoltre di non poter accogliere adeguatamente tutte quelle persone che non presentano i presupposti patologici necessari per essere curati presso il centro psichiatrico. (\*)

La ASL 8, prosegue Comandini, con questo nuovo assetto aziendale opera una riorganizzazione che pone maggiore attenzione sulle situazioni che presentano una "doppia diagnosi" – disturbo psichiatrico e alcol correlato – rispetto a quelle con soli problemi di dipendenza che, in realtà rappresentano una maggioranza di casi con problemi legati all'alcol, disattendendo le aspettative delle centinaia di famiglie rappresentate e sostenute dai Club Alcolologici Territoriali che operano in stretta collaborazione con la ASL.

L'Unità Operativa per le dipendenze da alcol, tabacco e gioco d'azzardo con sede a Cagliari, rappresentava l'unica realtà regionale organizzata e rispondente ai criteri nazionali per il trattamento dei problemi correlati in sedi diversificate dagli ambulatori dei Ser.D., inoltre era diventata un punto di riferimento per associazioni, enti locali, scuole e tribunali, e rappresentava un modello di eccellenza a livello regionale e nazionale che non doveva in alcun modo essere soppressa o tantomeno assorbita in una struttura a connotazione psichiatrica.

In conclusione, Comandini sollecita l'assessore Arru a ripristinare l'Unità operativa per le dipendenze così come era prevista in origine, considerando che l'attuale situazione contravviene alle direttive nazionali e regionali in materia di dipendenze da alcol, tabacco e gioco d'azzardo e, inoltre, siano aggiornate le locandine informative che devono essere pubblicate nelle sale da gioco, così come detta il decreto Balduzzi.

(\*) Nota: vi invito a dedicare grande attenzione a questo articolo, che tratta di una questione estremamente importante, che va ben oltre la chiusura di un Servizio pubblico a Cagliari.

La psichiatrizzazione del trattamento delle sofferenze legate al bere è un grave rischio, da contrastare con forza.

---

TARGATO CN

### **Alcol ai minori? Tolleranza zero**

E' possibile informarsi attraverso il sito della Polizia Municipale e chiunque ne abbia bisogno può chiamare il Comando per segnalare situazioni di abuso

Sempre più spesso presso la Polizia Municipale di Cuneo si presentano genitori preoccupati perché i ragazzi, minorenni, tornano a casa ubriachi. Chiedono quali siano le leggi e perché nessuno le conosca.

Ecco un breve excursus sulle attuali regole in vigore in materia di vendita e somministrazione di alcol ai minori.

Nel 2012 il Decreto Legge Balduzzi ha vietato la vendita di bevande alcoliche ai minori di 18 anni ed ha introdotto il divieto di somministrare alcolici attraverso i distributori automatici che non consentano la rilevazione dei dati anagrafici dell'utilizzatore al già presente divieto di somministrazione di bevande alcoliche ai minori di 16 anni e agli infermi di mente.

Chiunque venda bevande alcoliche ha l'obbligo di chiedere all'acquirente, all'atto dell'acquisto, l'esibizione di un documento di identità, tranne che nei casi in cui la maggiore età

dell'acquirente sia manifesta. In caso di reato la multa da pagare varia da 250 a 1.000 euro. Se la vendita di alcol a minore viene effettuata più di una volta la multa ammonta da 500 a 2.000 euro con la sospensione dell'attività per tre mesi.

Per quanto riguarda la somministrazione di bevande alcoliche, questa è vietata ai minori di 16 anni ed è punita con l'arresto fino a un anno.

In pratica, un esercente potrà somministrare al tavolo o al banco un alcolico in bottiglia assicurandosi che il cliente abbia più di 16 anni, mentre se vorrà vendere la medesima bottiglia per asporto, dovrà assicurarsi che il cliente abbia più di 18 anni. (\*)

E' possibile informarsi anche attraverso il sito della Polizia Municipale e chiunque ne abbia bisogno può chiamare il Comando per segnalare situazioni di abuso.

(\*) Nota: non è così, il limite è 18 anni anche per la somministrazione.

Co si chiede perché nessuno conosce le leggi, e poi si riportano informazioni gravemente imprecise.

---

IL GIORNALE DI VICENZA

### **Ubriaco al volante, uccise il giudice lo lascia libero**

I giudici hanno ritenuto inutile la custodia cautelare.

La difesa: «Non ha la possibilità di reiterare il reato: non ha più la patente»

VENEZIA. Guidava ubriaco, e uccise un altro automobilista nello schianto. Ma non va arrestato. I giudici del tribunale del Riesame, presieduto da Risi, hanno ieri rigettato il ricorso presentato dalla procura di Vicenza, che aveva chiesto di incarcerare Alessandro Brizzi, 37 anni, veronese di Santo Stefano di Zimella, accusato di omicidio colposo aggravato e di guida in stato di ebbrezza. La sera del 22 febbraio scorso, infatti, avrebbe provocato il terribile incidente in cui aveva perso la vita Angelo Mapelli, 50 anni, manager di Vicenza. Le motivazioni del rigetto i giudici della Libertà le depositeranno nei giorni prossimi; verosimilmente hanno accolto la tesi della difesa dell'automobilista, rappresentato dagli avv. Lucio Zarantonello e Leonardo Maran.

La partita giudiziaria è molto complessa e ricca di colpi di scena. Brizzi, nella ricostruzione della polizia locale, quella sera guidava ubriaco (con un tasso assai elevato, di 2,64 grammi di alcol per litro di sangue) a velocità sostenuta e, dopo aver invaso la corsia opposta, provocò un tremendo schianto frontale che costò la vita al padre di famiglia.

---

PIATTOFORTE.TISCALI.IT

il BOTTIGLIERE Attualità

### **Stretta della Francia contro il vino: e se succedesse in Italia?**

di Fabio Rizzari

Il governo francese si prepara a inasprire le leggi contro l'alcolismo.

Per un amaro paradosso (\*), il paese più celebrato al mondo per il buon vino (d'accordo, insieme all'Italia...), è anche quello più attivo nel minarne alle basi il consumo e anzi la stessa

sopravvivenza. È infatti in arrivo un pacchetto di misure durissime che in un'orgia di misure repressive mettono sullo stesso piano il vino e gli altri alcolici: "redatte dalla lobby igienista", le nuove norme sono inquietanti. (\*\*)

Eccone qualcuna. Un aumento delle tassazioni sui produttori, equiparati a "inquinatori" generici. L'estensione della legge Evin, che dal 1991 proibisce la pubblicità di prodotti alcolici, ai blog e ai siti internet: quando questi pubblicheranno checchessia sul vino potranno essere considerati dei diffusori surrettizi di pubblicità agli alcolici. Un inasprimento delle norme sulla cartellonistica stradale; e via andare, di misura repressiva in misura repressiva. Creando nei fatti un clima di vero e proprio proibizionismo. Clicca qui per leggere i dettagli più truculenti <http://www.larvf.com/,vins-primeur-offensive-sanitaire-gouvernement-loi-evin-la-revue-du-vin-de-france,13184,4360205.asp> .

E se capitasse prima o poi in Italia? Certo, non bisogna nascondersi dietro a un dito, il vino contiene in effetti una sostanza nociva per la salute, l'alcol (guarda un po'). Però quintali di ricerche mediche puntano in sostanza nella stessa direzione: un consumo moderato di vino non soltanto non danneggia i nostri preziosi corpicini, ma li aiuta a restare sani. Fumisterie interessate dell'opposta fazione, quella dei produttori? Può darsi. Resta il fatto che considerare il vino come semplice liquido alcolico porta a deformazioni oscurantiste gravissime per la nostra cultura. Come considerare la Vergine delle rocce leonardesca una semplice miscela di sostanze coloranti.

(\*) Nota: questo è il solo "paradosso francese" che mi piace.

(\*\*) Nota: quello che all'autore dell'articolo appare inquietante, a me appare dettato dalla conoscenza del problema (l'alcol etilico è la stessa molecola nel vino come negli altri alcolici, la maggior parte dell'alcol ingerito dai francesi, come dagli italiani, è veicolato dal vino) e dal buon senso.

---

IL GAZZETTINO

### **Ubriaco, sfonda la porta e picchia la moglie da cui si sta separando**

di Elena Viotto

UDINE - Completamente ubriaco, si presenta sotto casa della moglie, da cui si sta separando. Sfonda una porta sul retro e si introduce in quella che, fino a qualche tempo fa, era stata anche la sua residenza. Si imbatte nella donna e la aggredisce, picchiandola. L'episodio si è verificato martedì pomeriggio, in un'abitazione della zona est della città. Protagonista un udinese di 47 anni, arrestato dalla Polizia per violazione di domicilio e lesioni personali. La coppia, dalla cui relazione sono nati anche due figli minori, è in fase di separazione.

---

RETENEWS24

### **Ubriaco e armato d'ascia aggredisce la compagna**

#### **Terrore nel Salernitano, 24enne salvata dai vicini**

(c.c.) Ubriaco e armato di un'ascia ha tentato di sfondare la porta del bagno dove aveva trovato rifugio la sua convivente, salvata grazie all'immediato intervento dei vicini di casa. Episodio di ordinaria follia ad Acerno, comune in provincia di Salerno, dove un romeno di 29 anni dopo l'ennesimo litigio con la compagna 24enne è sceso in strada, ha preso dalla propria

auto un'ascia e, risalito in casa, ha cominciato ad assestare dei violenti colpi contro la porta chiusa del bagno, all'interno del quale si trovava terrorizzata la ragazza.

Decisivo l'intervento di alcuni vicini che, sollecitati dalle grida d'aiuto della donna oltre che dai rumori dei colpi d'ascia, hanno messo in fuga l'aggressore proprio mentre sopraggiungeva una gazzella dei carabinieri.

I militari sono poi riusciti a individuarlo, dopo alcune ore, in una zona isolata e periferica del paese. Per lui è scattata una denuncia per minacce e maltrattamenti in famiglia e la notifica immediata del provvedimento di urgenza di allontanamento della casa familiare. La ragazza, visibilmente scossa, è stata accompagnata da alcuni parenti che vivono a Salerno.